CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Stato Civile di Prato
del 10 Febbraio 1933

Nati 4

Adunanza dei disoccupati
della categoria albergo e mensa

L'Ufficio Collocamento del Commercio, categoria Albergo e Mensa, ci comunica:

Il rag. Ubaldo Landini Collocatore dei prestatori d'opera del commercio rende noto che tutti i Camerieri, Cuochi, sguatteri, Uomini di fatica, Banconieri, ecc., dipendenti dalla categoria Albergo e Mensa, attualmente disoccupati, sono tenuti a presentarsi all'Ufficio dei Sindacati Fascisti del Commercio in Prato, via Puggelli n. 6 per il censimento del personale e per essere regolarmente iscritti all'Ufficio Collocamento fra i disponibili per le eventuali richieste di lavoro in seguito agli accordi intercorsi fra questa Segreteria e l'on. Delegazione dei Commercianti per l'avvicendamento, le ferie da concedersi al personale effettivo, ecc.

Coloro i quali entro il 20 c. m. non si saranno presentati per fornire i dati occorrenti all'iscrizione Ufficio Collocamento 1933 - XI, saranno senz'altro radiati dalla Categoria Albergo e Mensa e non resulteranno nella nota dei disponibili per l'anno in corso. Per tale operazione l'Ufficio è aperto tutti i giorni non festivi dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Adunata della 3.a Coorte

La Coorte «G. Florio» M. V. S. N., sarà mobilitata domenica 12 p. v. in occasione della venuta a Firenze di S. M. il Re.

Tutte le CC. NN., riunite per squadre, ed al comando del loro rispettivo Capo Squadra, dovranno convergere a Prato, per le ore 5,45 antim.

Presso al comando di Coorte, al Castello dell'Imperatore, le Centurie prenderanno la regolare formazione, onde recarsi a Firenze per via ferroviaria.

E' prescritta la grande uniforme — scarpe nere, mollettiere o gambali neri — proibite le tenute all'alpina o da sciatori.

La divisa sia pulita e nel massimo ordine.

A causa della mobilitazione della Coorte, per la sola giornata di domenica restano sospesi i Corsi d'Istruzione Premilitare.

Il Comandante della Coorte: Cent. Giovanni Mansutti.

Adunata lavoranti barbieri

Per martedì 14 c. m. alle ore 10,30 è indetta, nei locali dei Sindacati Fascisti del Commercio, via Puggelli n.o 6, l'adunata di tutti i lavoranti parrucchieri da uomo e signora per discutere sul nuovo patto di lavoro, ferie, riposo festivo settimanale ecc. ecc.

L'adunata sarà presieduta dal cav. rag. Bruno Burchi Segretario dell'Unione Provinciale Fascista del Commercio di Firenze, assistito dal Segretario di Zona di Prato rag. Ubaldo Landini.

Data l'importanza della riunione, è fatto obbligo di non mancare. Verso gli assenti saranno presi seri provvedimenti.

Anche il personale disoccupato di detta categoria deve intervenire per il controllo dell'iscrizione all'Ufficio di Collocamento.

Veglie e Veglionissimi all' "Etruria,,

Pensa agli uni, pensa agli altri è venuta la volta che l'«Etruria» ha pensato ai suoi di casa.

I ginnasti e le ginnaste che frequentano la bella palestra o che la frequentarono ai loro bei tempi sono in molti, e questa sera sabato avranno la loro festa, la «Veglia dello Sport» in loro onore.

La bella palestra trasformata per l'occasione in un bellissimo salone da ballo sarà il raduno di tutti i ginnasti e ginnaste e di tutti coloro che hanno colla famiglia ginnastica una stretta parentela di intenti ed il comune ideale della sana cultura fisica.

E siccome le ore voleranno rapide, da lasciare in tutti gradito ricordo anche la sera di domenica non mancherà la consueta veglia domenicale col concorso affollato degli appassionati e fedeli amici delle feste etrusche.

Si capisce che le danze si imperniano sull'ottima orchestra del M.o Niccoli, di cui fan parte con valente maestria il saxofonista sig. Innocenti ed il primo violino sig. Ancaci, e sarà eseguito un repertorio tutto nuovo coi ballabili più moderni.

E si parla ora del «Veglionissimo» una festa [illegible] le cui aspettative sono grandi ed il successo sarà veramente singolare.

Insistenza imbarazzante

Nessuno può dire di non essersi trovato, almeno una volta in vita sua, alle prese con un creditore insoddisfatto, con un'amante abbandonata, con una inglese che pretendeva di udir cantare «Torna a Surriento», con un cacciatore inteso a raccontar le sue gesta, solo superato da un pescatore illustrante i motivi delle sue più famose prese mancate.

E non aggiungiamo, perchè di quotidiano avvenimento, le indagini della consorte che vuol sapere di chi sia quel capello biondo che ha trovato sul vestito, spazzolandolo, mentre essa è bruna (suggeriamo di dar la colpa al pigia pigia nel prendere il tram, beninteso nelle città che hanno un tram che si possa prendere), o l'altro incubo di fare i conti alla fin del mese, giustificare la mancanza di quel tale foglio da cinquanta, per cui le diverse scuse (sbaglio, perdita, elargizione ecc.) sono ormai esaurite.

Tormenti, non lo neghiamo, ma nessuno eguaglia quello che può infliggervi un ragazzetto che vi si attacchi alle costole.

Sebbene ci dolga parlare dei nostri casi personali, perchè il cronista deve sparire dietro i suoi scritti, pure per una volta dobbiamo fare eccezione, perchè siamo convinti che quello che è toccato a noi può essere accaduto, o può da un momento all'altro, accadere a chiunque.

Troppi elementi vi sono in giro perchè la cosa non abbia a succedere, e non neghiamo che un poco ciò sia avvenuto per colpa nostra.

Siamo stati sottoposti ad un vero fuoco di fila da un maschietto più piccolo del moschetto che impugna fieramente quando sfila in tenuta da balilla e da una femminuccia forse meno alta di lui, ma con una lingua che supera come potenza d'attacco la baionetta del fratello moschettiere.

Tutta la tattica più abile è stata chiamata in soccorso. Blandizie, promesse di andare a vedere se i globi elettrici in Piazza del Duomo sono tutti accesi o parte sì e parte no, con relativa scommessa (mi dissero che sanno benone come siano mezzi spenti di giorno di lavoro e tutti accesi la festa, sì che basta verificarne lo stato di illuminazione per far di meno del calendario), offerte di necci e migliacci bollenti, tentata corruzione con promessa di risolvere il problema (tanto tu lo sbagli peggio di noi!), minacce a mano,... disarmata! Nulla!

Dopo un assedio in piena regola abbiam dovuto promettere, e dovremo mantenere, di andare in caccia per scovare che razza di programma l'Etruria sta combinando per la festa dei bambini.

E — sebbene l'impresa non sia delle più agevoli — dovremo andarci davvero.

Per ora abbiamo potuto sapere che la Festa avrà luogo la domenica del 26 corrente al Teatro Metastasio. E' già una buona notizia e ne informiamo subito i piccoli perchè abbiano anch'essi il tempo per prepararsi.

Il successo della serata goliardica
al Politeama Novelli

Giovedì sera come annunziammo ebbe luogo l'attesissima serata dei Goliardi Pratesi.

La festa della gioventù studentesca della nostra città riuscì veramente imponente ed addirittura fantasmagorica.

L'organizzazione curata a puntino dai Goliardi risultò veramente impeccabile; prova di questo, fu l'esaurito registrato.

Infatti fin da qualche giorno avanti tutti i posti numerati del Politeama «Novelli» erano completamente venduti e molti furono coloro che dovettero rinunziare a prendere parte alla bella serata.

Anche la galleria era stipata di pubblico e fu dovuto chiudere ben presto la vendita dei biglietti per la troppa ressa.

Come si vede la realtà superò le più rosee previsioni, la cittadinanza tutta rispose con slancio all'appello dei Goliardi.

La Compagnia dei Matti, così è stato denominato il complesso filodrammatico degli studenti, interpretò con efficacia la esilarante commedia «La Zia di Carlo» facendo risaltare bene i punti più interessanti della gustosa produzione.

Interprete principale e valorosissimo della vecchia commedia fu l'amico Raffaello Giachini che sotto le spoglie di Lord Beberley ottenne un successo veramente entusiastico.

Bene il Godi, Fernando Giraldi, il Reali, il Bucchia, il Cavaciocchi e tutti gli altri che più volte vennero evocati alla ribalta.

Indovinatissimi brani musicali applicati alla commedia.

Dopo «La Zia di Carlo» alcuni studenti si produssero in riusciti numeri di varietà, il pubblico applaudì molto e specialmente i goliardi Piermattei e Reali nella parodia di Josephine Baker e del suo partner.

L'orchestra Stabile Goliardica diretta dallo studente Aubret Borselli filò alla meraviglia e ottenne un vivo successo da parte dell'uditorio.

Dopo lo spettacolo i Goliardi Pratesi in unione ad alcuni giunti espressamente da Firenze e da Pistoia si riunirono a lieto simposio al Ristorante «Il Commercio».

E' inutile dire che durante la cena l'allegria fu al massimo grado.

A richiesta generale è stato deciso di replicare lo spettacolo Martedì prossimo. Siamo certissimi che verrà registrato un nuovo esaurito.

Un fermo per misure di P. S.

L'altra sera, verso le ore 21,30 gli agenti del nostro Commissariato di P. S. percorrendo Via Magnolfi si imbattevano in un individuo modestamente vestito e apparentemente forestiero che attrasse la loro attenzione.

Gli agenti avvicinarono per conoscere le di lui generalità e lo scopo della sua presenza a Prato.

Lo sconosciuto dichiarò essere certo Landucci Giovanni, fu Giacomo di anni 35, nato e residente a S. Donato (Lucca). Quanto allo scopo della sua presenza a Prato affermava di essere venuto [illegible] lavoro e che si avviava alla stazione per far ritorno al suo paese.

Siccome era sprovvisto di mezzi di sussistenza e non era fornito di carte personali, il Landucci veniva «fermato» in attesa delle informazioni richieste sul conto suo.

Contravventore alla legge
sul riposo settimanale

Da diverso tempo l'Arma dei RR. CC. aveva ragione di sospettare che il signor Ubaldo Bianchi fu Egisto, noto proprietario del Cinema «Excelsior», doveva contravvenire alla legge 7 luglio 1907, n.o 489 concernente l'obbligo della concessione del riposo settimanale ai dipendenti, per cui venivano espletate opportune indagini per i necessari accertamenti.

Le indagini avrebbero condotto ad appurare che effettivamente il Bianchi da tempo non concedeva all'operatore Bonacchi Enrico la prescritta giornata settimanale di riposo.

In base a tali resultati il Bianchi veniva dichiarato in contravvenzione e denunziato all'autorità competente per la violazione dell'art. 1 della surricordata legge.

Beneficenza

E' pervenuto al Monastero di S. Clemente una offerta di L. 20, ceduta dal sig. Puggelli Livio (di Galciana) in suffragio della figlia Iginia.

Pasticceria casalinga

Nastrini di Carnevale - Impastate sul tagliere gr. 250 di farina d'Ungheria, gr. 50 di zucchero, gr. 60 di burro, un uovo intero, mezza bustina (gr. 8) di Lievito Italiano Delizia e due o tre cucchiaiate di latte freddo.

Lavorate bene la pasta quindi spianatela col matterello formando una sfoglia dello spessore di due millimetri. Tagliate a strisce della lunghezza di 15 centimetri e larghe circa due, sovrapponendo le due estremità e gettatele nello strutto o nell'olio bollente. Fate prendere un bel colore d'oro e serviteli asciutti.

Esigete sempre dal vostro droghiere il Lievito Italiano Delizia che è l'unico che possa dare il buon gusto e il miglior rendimento a qualunque genere di pasticceria.

Il Lievito Italiano Delizia dello Stabilimento C. Lovesio & Figli (Via C. Tenca, 5, Milano) trovasi in vendita presso tutte le migliori drogherie. Depositi: Firenze, Ditta F.lli Da Rin, Piazza S. Marco, 8 - Grosseto, Drogheria Cavalli - Livorno, Drogheria Ebert, via Cairoli, 7 - Sarzana, Drogheria Frediani - Spezia, Drogheria Botto Ugo, Via Prione, 3.

La difficile partita del Prato
contro l'Empoli a Pistoia

Domani sul vecchio Campo di Monteoliveto nella vicina Pistoia gli atleti bianco-azzurri lotteranno con tutte le loro forze pur di strappare la vittoria agli azzurri Empolesi.

Tutti gli sportivi di Prato vorranno certamente far parte della carovana che si reca nella Città di Cino per incoraggiare e sostenere i propri beniamini in questa ardua prova.

Ognuno sa quanto valore abbia la partita di domani per noi, ognuno sa che vincere il prossimo incontro vuol dire avvicinarsi moltissimo alla squadra che capeggia il girone.

L'allenamento che ieri sostennero i nostri giocatori contro la veloce e tecnica squadra del Dopolavoro Fabbricone fece ancora una volta vedere lo stato di grazia di molti giocatori Pratesi e specialmente di Galli che è veramente ritornato lo splendido giocatore di alcuni mesi fa.

Noi abbiamo moltissima fiducia nella nostra compagine e siamo certi che essa sul Campo Pistolese disputerà uno splendido incontro e riuscirà a battere i temibili avversari.

Gli azzurri Empolesi dopo la severissima punizione che li ha colpiti hanno reagito alla mala sorte ed ora tentano di risollevarsi gradatamente anche dal torpore che aveva colpito la loro squadra.

Domenica a Signa si notarono i segni di questa nuova vitalità dei nostri prossimi avversari, infatti essi sostennero bene l'urto della squadra Signese ed infine soccombettero con lievissimo scarto di goals.

Domani gli azzurri tenteranno di far tutto pur di battere una squadra agguerrita come la nostra che mira alla vittoria finale. Essi ricordano sempre il punto strappato sul nostro campo, complice un'errata decisione arbitrale, con quel miraggio tenteranno ora di riportare nella loro città la posta intiera.

Davanti alle velleità avversarie si schiererà la nostra veloce e sbrigliata compagine la quale ribatterà certamente gli attacchi avversari tentando con le sue veloci e tecniche puntate di battere ripetutamente il felin Borgioli.

Noi siamo certi che il quintetto guidato dall'insidioso e potente Galli saprà abbattere il reparto difensivo avversario e raggiungere quella vittoria che ogni Pratese ardentemente attende. Domani sera vogliamo tornare a Pistoia con le bandiere spiegate e con in cuore la gioia di una splendida affermazione.

La misteriosa storia di un assegno con firma falsa
La brutta sorpresa di un commerciante - Un assegno che torna alla luce dopo otto anni - Le indagini delle Autorità

Una brutta quanto inaspettata sorpresa è capitata in questi giorni al signor Giuseppe Mannelli, fu Baldassarre, di anni 50, abitante in Via del Romito N. 6, infermiere presso l'Ospedale Civile e notissimo ed assai stimato fabbricante di coloranti della nostra Città.

Il Mannelli, per ragioni del suo commercio, aveva diversi anni or sono depositi in conto corrente presso alcuni Istituti di Credito cittadino, fra i quali la Banca Commerciale, il Credito Toscano, ecc. ecc. Nell'anno 1925, allo scopo di semplificare il servizio di cassa ritenne opportuno stabilire il conto corrente con un solo Istituto Bancario estinguendo quelli fino allora esistenti presso le diverse banche. Fra quelli estinti vi fu anche il deposito istituito alla Banca Commerciale sulla quale, come per le altre, non vennero più emessi assegni.

Da quell'epoca, cioè nel non breve periodo di otto anni, il Mannelli non ebbe più alcun rapporto diretto di affari con nessun'altra Banca locale all'infuori del Credito Toscano.

Circa 10 giorni fa, egli ricevè dalla Direzione della Succursale della Banca Commerciale un avviso col quale si pregava di presentarsi allo sportello dell'Ufficio Conti Correnti, per dare alcune delucidazioni e chiarimenti.

Il Mannelli si affrettò ad aderire all'invito e dall'impiegato addetto a quell'Ufficio, sentì domandarsi se era ancora in possesso del libretto degli assegni che teneva quando aveva aperto il conto corrente in quella Banca. Il Mannelli, lì per lì non potette dare una risposta precisa, ma si riservò di fare ricerche a casa e riferire poi in proposito. Ma per quanto cercasse diligentemente fra gli incartamenti amministrativi, non gli fu possibile rintracciare alcun carnet di assegni della Banca Commerciale, per cui dovette dichiarare che era stato smarrito oppure ultimato e che in ogni modo non teneva nessun assegno.

Fu preso atto di queste sue dichiarazioni e la cosa terminò così senza alcun seguito.

Il Mannelli non pensava più a questo piccolo incidente, quando, l'altro ieri ricevè la visita del Brigadiere Calligaris, comandante la squadriglia dei Carabinieri in borghese, il quale lo invitava a dare giustificazioni in merito ad un assegno che il Mannelli stesso avrebbe emesso a vuoto. L'onesto commerciante a questa impensata sorpresa cadde dalle nuvole: che assegni a vuoto! [illegible] te, in quanto da tempo non emetteva assegni, preferendo effettuare pagamenti a pronti contanti per potere usufruire degli sconti speciali che si usano concedere quando la liquidazione delle fatture viene fatta con quel sistema tanto raro in questi tempi.

Il Brigadiere Calligaris, non mettendo in dubbio le affermazioni del Mannelli, lo invitava a recarsi in Pretura per ripetere davanti al Pretore quanto aveva detto a lui.

Il fabbricante di coloranti, che non sapeva ancora spiegarsi quello che andava accadendo, si presentò al Pretore, il quale lo informò che trovavasi presso di lui una denunzia per emissione di assegno a voto, denunzia sporta contro lo stesso Mannelli che appariva colui che aveva spiccato quell'assegno.

E' da immaginarsi la meraviglia del Mannelli, il quale affermava anche al Magistrato di non avere rilasciati assegni da molto tempo e siccome il Pretore lo informava che quello che aveva dato origine alla denunzia era di L. 350 sulla Banca Commerciale, si affrettava a far presente che le sue condizioni economiche erano tali da poter coprire somme di gran lunga superiori. Ma sottopostagli la firma, il Mannelli ebbe senza difficoltà a riconoscere che era stata falsificata sebbene molto bene imitata.

Si spiegò allora il perchè della chiamata alla Banca Commerciale, ma gli apparve molto misteriosa l'esistenza di quell'assegno che tornava alla luce dopo otto anni con la sua firma falsificata.

Intanto oltre all'emissione di un assegno a vuoto si verificava ora un altro reato, quello di falso, naturalmente nè l'uno nè l'altro imputabili al Mannelli bensì alla persona che li aveva compiuti e che era facile identificare non potendo essere altri che colui che aveva speso, girandolo, l'assegno in parola.

Costui, dalla firma apposta nel tergo dell'assegno appariva essere certo Bini Giovanni e poichè di persone che portano tal nome ve ne sono diverse, la Autorità stanno alacremente indagando per identificarlo.

Intanto l'Arma dei RR. CC. sembra abbia accertata l'esistenza di un tal Bini Giovanni, che ha già riportato diverse condanne per assegni emessi a vuoto e per truffe commesse con tali documenti, per cui si ha ragione di ritenere che egli appunto sia l'autore del falso.

Ma quello che non si riesce a spiegare è il fatto del come il Bini possa essere venuto in possesso del carnet degli assegni che era di proprietà del Mannelli, il quale ha dichiarato di non conoscere alcun individuo che risponda al nome ed al cognome del falsario.

L'autorità intanto sta indagando anche su questo punto che potrebbe portare alla scoperta di un altro reato.

Per quanto riguarda personalmente il Mannelli, egli è giustamente preoccupato delle conseguenze che potrebbe avere la pubblicazione del suo nome sul Bollettino dei Protesti Cambiari, dato che fino ad oggi la sua correttezza e la sua serietà commerciale non è mai stata adombrata da alcuno incidente. Ora sarebbe assai contrariato che per la furfanteria di un delinquente si dovessero abbattere su lui danni morali e diminuzione di fiducia e di credito.

Il prossimo inizio del processo
contro il famigerato "Ciuco Nero,,

Ha avuto luogo l'estrazione dei nomi degli assessori che dovranno far parte del Collegio per la prossima quindicina alla Corte d'Assise di Firenze, che, come è noto, si aprirà il 20 febbraio sotto la presidenza del comm. Carnaroli.

I nomi degli assessori estratti sono: comm. Nello Tarchiani, dott. Cesare Donati, comm. Alfredo Lensi, generale comm. Antonio Pavari, dott. Giovanni Sala, ammiraglio Carlo Piquatti [illegible], prof. Francesco [illegible] Giuseppe Bonini, capitano di corvetta Alberto Del [illegible].

L'intera quindicina sarà occupata dal processo contro il famigerato bandito Amberto Gelli organizzatore di ogni sorta di imprese delittuose compiute nelle campagne del pratese e di Pistoia. Il Gelli che era conosciutissimo sotto l'appellativo di «Ciuco Nero», è imputato di omicidio qualificato per avere in Prato, nella notte del 15 giugno 1918, a fine di uccidere, esploso tre colpi di rivoltella contro il vigile notturno Luigi Lastrucci, che con la sua presenza, lo aveva disturbato ed ostacolato nella esecuzione di un furto ai danni di persona non identificata, cagionandone la morte immediata e commettendo il fatto per eseguire il furto anzidetto.

Il Gelli insieme a Fortunato Florindo Vannucci del fu Giuseppe, di anni 53, da Prato, residente a Narnali, e ad Alfredo Carlesi, del fu Serafino, di anni 54, nato a Montale Agliana, deve rispondere inoltre del reato di furto più volte qualificato compiuto nella notte dal 13 al 14 luglio 1927, in località Sant'Agostino di Pistoia ai danni di Giuseppe Menichi. Il Gelli è resultato inoltre responsabile di altri omicidi e di altre imprese delittuose per le quali non ha luogo l'azione penale per avvenuta prescrizione.

Sosterrà l'accusa il P. G. comm. Mele. Il Gelli sarà difeso dall'avv. gr. uff. Sarrocchi e dal prof. Giulio Paoli; gli altri due imputati saranno difesi dal comm. Carena e dall'avv. Collizzi.

Cronaca di Firenze

Ancora il dramma di via Brunelleschi
La necroscopia della vittima

Si è proceduto ieri mattina alla necroscopia di Renato Nerbini, ucciso con tre colpi di rivoltella dalla propria amante, Paola Pachielat.

I periti hanno riscontrato tre ferite d'arma da fuoco rispettivamente alla regione parietale destra, alla pinna sinistra del naso ed alla fossa sopraspinosa destra. Il colpo mortale è stato quello parietale destro avendo il proiettile attraversato l'emisfero destro del cervello. Per tutti i quesiti relativi alla distanza e alla posizione in cui si trovava il Nerbini allorchè la Pachielat esplose i colpi, i periti si sono riservati di rispondere entro il termine di un mese.

L'arresto a Montevarchi
di due borsaioli fiorentini

Giunge notizia da Montevarchi dell'arresto di due noti borsaioli fiorentini.

Si tratta dei pregiudicati Tito Setti fu Adolfo, di anni 34, e Bruno Giusti fu Demico, di anni 38, residenti a Firenze, senza fissa dimora. Essi sono stati sorpresi dai carabinieri, per le vie di quella cittadina, in attitudine sospetta.

Sono state iniziate indagini per stabilire se i due «compari», durante la loro permanenza a Montevarchi, abbiano compiuto qualche reato.

Indossa un abito rubato
e viene tratto in arresta

Dagli agenti del Commissariato di S. Spirito è stato tratto in arresto tale Gerli Gino fu Giuseppe, di anni 38, nato e domiciliato a Firenze in Via Toscanella n. 4, perchè trovato vestito con un abito che corrispondeva esattamente a quello di cui l'ortolano Bandini Bruno fu Luciano, da S. Casciano Val di Pesa e qui domiciliato, con negozio di ortaggi e frutta posto in Via della Chiesa n. 3, denunciò a suo tempo la scomparsa.

Il Gerli ha confessato di averlo effettivamente rubato al Bandini, e una volta sulla via della confessione, si è dichiarato autore anche del furto di una bicicletta «Bianchi» che tempo addietro rubò allo stesso Bandini.

Il Gerli è stato associato al Carcere delle Murate.

L'UCCISORE DEL FIGLIO
ricoverato in un Manicomio

Il Consigliere Istruttore cav. uff. Pollera-Orsucci ha terminato ieri l'istruttoria a carico del commerciante Ascanio Cardini, di Arturo, di anni 36, abitante in via del Pignone 32, il quale, il 30 settembre 1932, uccise a colpi di martello alla testa il proprio figlio Carlo, di anni 5.

Il Magistrato inquirente ha dichiarato non doversi procedere contro l'imputato per il reato di omicidio, trattandosi di persona non imputabile per vizio totale di mente, ed ha ordinato il ricovero del Cardini in un Manicomio Giudiziario per un tempo non inferiore ad anni dieci.

Successo de "Il Nini di cartone"
al Teatro Alfieri

Ieri sera, al *Teatro Alfieri*, la Compagnia Fiorentina, diretta da Raffaello Niccòli ha rappresentato la terza commedia prescelta dalla Commissione per il Concorso «Ferdinando Paolieri».

La commedia, che è stata briosamente recitata dai valorosi attori della Compagnia vernacola, si intitola: «Il Nini di cartone» ed è contrassegnata dal motto: «Chi son? Chi sà! Fiorenza mia lo sà!».

Il nuovo lavoro è stato accolto dalla più viva simpatia e nutriti applausi hanno salutato tutti gli interpreti.

Zucchero invertito
per la nutrizione delle api

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori comunica:

La Sezione Apicultori Italiani rende noto agli Apicultori che il termine per la presentazione delle prenotazioni per ottenere lo zucchero invertito è stato prorogato al 25 febbraio c. a.

Le prenotazioni si ricevono presso la Federazione degli Agricoltori con le formalità rese note a suo tempo.

Fiorentina contro Pistoiese
allo stadio Berta a Firenze

Domenica, sostando il Campionato per l'incontro della Nazionale a Bruxelles, la Fiorentina ospiterà sul suo campo la Pistoiese per una partita amichevole.

Qualche anno fa, quando le due squadre erano in Serie B, il solo annuncio di un simile incontro avrebbe messo la febbre nel sangue ai tifosi delle due città. Oggi le cose sono cambiate, ma, in ogni modo, la partita fra viola e arancioni, assume sempre un carattere di eccezionalità e quindi un grande interesse.

Il pronostico è, per ovvie ragioni, favorevole alla Fiorentina, ma la Pistoiese è sempre una squadra di classe e quindi in grado, malgrado le sue recenti disavventure, di giuocare un colpo mancino a qualsiasi avversario, perciò l'incontro avrà fasi interessantissime e non mancherà di richiamare allo Stadio Berta la folla delle grandi occasioni, tanto più che, dalla città vicina, sono preannunciate numerose carovane di tifosi.

Per quanto riguarda poi, in modo particolare, gli appassionati, per la Fiorentina l'incontro assume un carattere addirittura eccezionale, quando si consideri la nuova edizione della prima linea viola — che è quella poi auspicata da tempo dalle masse sportive della nostra città — e cioè Prendato, Sarni, Petrone, Galluzzi, Gringa.

Solamente, per poter assistere al lavoro di un simile quintetto, c'è da vedere gli spalti dello Stadio zeppi di gente, quasi come per una delle più interessanti partite di Campionato.

Grande giornata di sport dunque, che farà passare inavvertita la sosta delle battaglie per i due punti. Ecco la formazione in cui scenderà la Fiorentina:

Ballante, Magli, Vignolini, Neri, Bigogno, Pitto, Prendato, Sarni, Petrone, Galluzzi, Gringa.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

Cronaca di Empoli

PROBLEMI AGRARI

I terreni in compartecipazione

In questi ultimi tempi sono stati oggetto di appassionate discussioni i terreni da darsi in compartecipazione, come ne fanno fede gli articoli scritti da valenti agronomi sui giornali tecnici della nostra Toscana.

Il sistema di consegnare ai braccianti agricoli dei piccoli appezzamenti di terreno da lavorarsi a mezzadria non è nuovo, tanto è vero che numerosi sono ormai i camporaioli esistenti presso le nostre aziende agricole, e molti di questi si sono trasformati col tempo in coloni mezzadri, riscattando superfici di terreno incolto, come del resto quasi tutti i poderi di collina si sono formati su questo sistema.

Siccome anche nella nostra provincia esistono superfici di terreno di qualità scadente che i proprietarii tengono in conto diretto, oppure hanno assegnato ai coloni, i quali ben poco se ne curano, non sarebbe male esaminare tale questione prima di pronunziarsi pro e contro questa forma di compartecipazione dei terreni.

Un proprietario della Val d'Elsa che ha una fattoria, la massima parte costituita da terreni argillosi, ha proposto di concedere questi terreni a colonia parziaria con una forma che credo potrebbe ben corrispondere per certe determinate zone.

Una parte dei poderi di questa fattoria hanno una estensione che si aggira sui venti ettari ciascuno, e si trovano in una zona costituita in parte da mattaione nudo e in parte da mattalone a coltura promiscua con piante legnose.

Questo agricoltore ha pensato di togliere ai suddetti poderi la parte di terreno nudo, perchè la rendita di tale superficie era misera, inquantochè i coloni coltivano bene solo il terreno a coltura promiscua, e per il terreno nudo si contentavano di raccogliere un po' di fieno che vi nasceva spontaneo.

Ha ridotto così la superficie di questi poderi e il terreno tolto ai coloni si aggira sui 25 ettari di piagge mattaionose brulle, questa superficie ha pensato di consegnarla a dei braccianti agricoli e precisamente vi sta formando cinque nuovi camporaioli.

Le condizioni di compartecipazione fatte a questi braccianti sono le seguenti: gli operai che prendono in consegna la parte di terreno che verrà loro assegnato, dovranno lavorarlo per il primo anno a vanga a due puntate e quindi eseguire le semine delle diverse colture secondo una rotazione settennale (quattro anni di medica sul rinnovo, grano, fave) il compenso che questi operai avranno sarà rappresentato da due terzi del prodotto; è da intendersi però che le spese saranno divise a perfetta metà.

Per la concimazione si può fare acquisto di spazzature della città, letame, ecc., o provvedere con dei sovesci, destinando magari a questo scopo l'ultimo taglio di medica.

Siccome nel primo anno i braccianti si troverebbero spostati economicamente in quanto fino all'epoca del raccolto, non percepirebbero provento alcuno, il proprietario in questo tempo dà loro delle piccole sovvenzioni.

Con questo sistema si potrebbero coltivare piano piano estensioni di terreno fino ad oggi rimaste infruttuose impiegando operai che altrimenti resterebbero disoccupati ed il sacrificio del proprietario per l'appoderamento di questi terreni sarebbe ben lieve perchè il capitale impiegato è poco e viene speso a quote talmente piccole da non portar sbilanci di cassa.

Vi sono però diversi proprietari contrari al camporaiolato e spiegano questa loro contrarietà col fatto che i camporaioli non possono vivere con il raccolto della poca superficie di terreno che lavorano, mancando loro anche l'utile di stalla, e quindi chiedono continue sovvenzioni al proprietario sia in natura che in denaro e chiudono il saldo alla fine dell'anno con deficit.

Non bisogna però giudicare l'istituzione di questo sistema basandosi sui resultati di questi ultimi anni perchè come ognuno sa la crisi agricola farebbe giudicare male.

Concludendo, io mi dichiaro favorevole a questa forma di compartecipazione, specialmente in quei terreni dove non sarebbe possibile ai proprietari ridurli a coltura, se non con spese eccessive dovute alla costruzione di nuove case coloniche, acquisto di bestiame, lavorazione profonda del terreno, impianto di viti, olivi, ecc., terreni che se coltivati da camporaioli dànno sempre un reddito sia pur piccolo, e se non fosse così rimarrebbero incolti

In un tempo, speriamo non lontano, quando le condizioni economiche delle aziende agrarie lo permetteranno, sarà ben facile trasformare questi camporaioli in coloni mezzadri, e così ne avranno ricevuto un beneficio il proprietario e la collettività.

A. Ciampolini.

Una conferenza al Circolo Fascista

Il prof. Enrico De Felice terrà domani sera alle ore 16.30 nella bella sala del Circolo Fascista di Cultura e Ricreazione, una interessante conferenza illustrata da numerose proiezioni, dal titolo: «Le esplorazioni di Piccard nella stratosfera».

I fascisti, i soci ammessi e le rispettive famiglie avranno ingresso gratuito.

L'inaugurazione di un nuovo
stabilimento vetrario

Domani sera alle ore 16,30 avrà luogo l'inaugurazione di un nuovo stabilimento vetrario che ha sede nella nostra città in piazza Margherita.

Alla cerimonia inaugurativa della Cristalleria Alberto Del Vivo, assisteranno le autorità e le maestranze.

Per i contrassegni sui quaderni
dell'Opera Nazionale Balilla

Si ricorda a tuti i vendiotri di quaderni che l'accordo intercorso fra la superiore Confederazione Nazionale e la Presidenza dell'O. N. B. circa l'applicazione dei contrassegni sui quaderni deve essere rigorosamente rispettato.

Controlli effettuati dagli uffici competenti riusciranno ad individuare le eventuali infrazioni e gravi conseguenze possono aversi per i trasgressori.

Stato Civile di Empoli
del 10 Febbraio 1933

Nati 1

Morti . . . .

Per gli orfani di guer

Il Comitato Provinciale O. N. C ni di guerra comunica:

Si avvertono gli orfani di guerra ai sensi dell'art. 90 del regolamento novembre 1930 n. 1342 per l'esecu della legge 26 Luglio 1929 n. 139 Ministero delle Finanze — Dire Generale delle Dogane e Imposte rette — ha bandito i sottoindicati corsi per l'ammissione nei ruoli vinciali dell'amministrazione delle gane e Imposte Dirette: gruppo a: corso per esami a tre posti di al chimici delle dogane; gruppo b: corso per esami a 80 posti di vol rio nel ruolo di gruppo b delle Dog gruppo c: concorso per esami a 1 sti di ufficiale aggiunto doganal priva;

Gruppo c: Concorso per esami posti di ufficiale tecnico in prova imposte di produzione; Gruppo c: corso per esami a tre posti di el tecnico in prova delle imposte di duzione.

I relativi bandi di concorso sono pubblicati nel supplemento ordi alla «Gazzetta Ufficiale» n. 8 d gennaio 1933 XI.

Per la opportuna comunicazion quegli orfani di guerra che posson vervi interesse si partecipa che il M stero di Grazia e Giustizia ha ban due concorsi rispettivamente per posti di volontario nelle Cancel e Segreterie giudiziarie, gruppo b, posti di volontario aiutante di gru

Le domande dovranno essere pr tate entro il 15 marzo p. v.

I suddetti concorsi sono stati blicati nella «Gazzetta Ufficiale de gennaio u. s., n. 10.

Il Presidente: *Marchese Fulco T giani.*

Una riunione di Bersaglier

Questa sera sabato alle ore 21.15 cise la locale Sezione dell'Associaz Nazionale Bersaglieri si riunirà al colo di Coltura Fascista in via de' ri per discutere un importantissimo dine del giorno. E' fatto obbligo a ti gli iscritti di non mancare.

Concerto della Filarmoni

Ricorrendo oggi l'anniversario l'Accordo Lateranense, la Filarmo «Giuseppe Verdi», alle ore 18, sott direzione del m.o Lionello Cecchi gerà in piazza Farinata degli Uber seguente programma musicale:

1.) Inni della Patria — 2.) V «Aida», atto 3.o (Trascrizione del Cecchi - 1.a esecuzione) — 3.) Puc «Bohème», Fantasia — 4.) Wagne Maestri Cantori», Ouverture — 5.) chi: «Trieste», Marcia.

I PREZZI DEL MERCAT

La Delegazione di Empoli della razione Fascista dei Commercianti nica il seguente listino dei prezzi ti su quel mercato:

Cereali e semi: grano Calbigia le da L. 100 a L. 104; granturco da 80 farina marca B. da 150 a 152; farina unico da 140 a 142; fagioli bianch 46 a 50; favino da 50 a 51; seme trif da 290 a 300; seme Spagna da 400 a seme Ginestrino da 300 a 320; or 52 a 53; ceci da 50 a 80.

Vini: vino nero nostrale 1.a qualit collina) 12-11 da 100 a 160; vino nostrale 2.a qualità (di pianura) da 40 a 65.

Pollame e uova: uova del peso d 56-57 il mille, alla dozzina 4,50; gal al kg. 6; pollastri, al kg. 7,50; anatr paio 20; piccioni, al paio 7; tacchin kg. 6.

Olio: olio di 1.a qualità da 470 a olio di 2.a qualità da 380 a 420.

Bestiame: vitellame peso vivo da 3 350; vitellame peso morto da 480 a bovi peso vivo da 260 a 300; bovi morto da 410 a 460; vacche peso vi 200 a 250; vacche peso morto da 490; suini da macello da 470 a 500; magroni da 350 a 380; suini latto da 480 a 500.

La disgrazia di un giovinet

Ieri sera il giovinetto Arrighi D di Giovacchino, di anni 13, dimor in Empoli, mentre attendeva al la nel pastificio del proprio padre, dentalmente si feriva ad una m alla macchina impastatrice.

L'Arrighi, veniva subito condotto l'Ospedale dove riceveva le cure del so dal medico di turno dott. Tomm Fracassini che gli riscontrava una rita lacero contusa con strappame della pelle al dorso della mano stra, nonchè la frattura comminut sposta delle ultime quattro dita stessa mano, per cui lo giudicava ribile in 30 giorni.

Arrestato per truffa e bancaro

In seguito a mandato di cattura Tribunale di Firenze i carabinieri vano ieri in arresto Tesi Virgili Luigi, da Corniola.

Il Tesi è imputato di banca semplice, essendosi potuto acce che in Empoli, nell'esercizio del commercio del quale venne dichia fallito con sentenza del Tribunal data 5 dicembre 1932, allo scopo d tardare il fallimento, mise in ven della merce al di sotto del valore rente; non tenne i libri prescritti, fece gli inventari annuali e non de ziò tempestivamente lo stato di zione dei pagamenti.

Dovrà egli inoltre rispondere di carotta fraudolenta per aver occul dissimulato e sottratto parte dell' vo ed in fine di truffa per aver curato a sè un ingiusto profitto in no del signor Tozzini Sabatino dal le si fece consegnare 143 chilogra di olio per un valore di 729 lire.

Il Tesi è stato associato al ca mandamentale.

La caduta di un meccani

Mostardini Corinto fu Serafino anni 51, meccanico presso la Ma tura Vetraria, l'altro giorno durant lavoro cadeva, andando ad urtare l'incudine.

Il medico che gli aveva a prodi le cure del caso gli riscontrava contusione costale sinistra per cu giudicava guaribile in 12 giorni.